

CENTRO STORICO A1

AREA DI DISCRETO INTERESSE STORICO A1/bis

AREA DI DISCRETO INTERESSE PANORAMICO A1/ter

COMPLETAMENTO B1

COMPLETAMENTO CON INTERESSE PANORAMICO B1/bis

COMPLETAMENTO B1/ter

COMPLETAMENTO B1/quarter

COMPLETAMENTO B2

COMPLETAMENTO B2 (ZONA DESTINATA A P.E.E.P.) ATTO C.C. 73/83

COMPLETAMENTO B3

COMPLETAMENTO B4

*

VERDE ATTEZZATO IMPEGNATO DA EDIFICAZIONE

ESPANSIONE C1

P.E.E.P.

ESPANSIONE C1 (ZONA DESTINATA A P.E.E.P.) ATTO C.C. 638/88

ESPANSIONE C2

ESPANSIONE CON INTERESSE PANORAMICO C2/bis

PIANO DI ZONA 167 DEL 13.2.1965

ARTIGIANATO E PICCOLE INDUSTRIE D1

ZONA PER ATTIVITA' ZOOTECHNICHE D2

INSEDIAMENTI PER ATTIVITA' RICETTIVE E TECNICHE INERENTI LA VIABILITA' D4

ZONE PRODUTTIVE D5

ZONE PRODUTTIVE D5 INFIACITE INTERESSATE DAL VINCOLO DELLA PRESENZA DELLA LAMA BALICE

VEDI VARIANTE INTEGRATIVA APPROVATA ATTO G.R. N° 413 DEL 04/05/99 ED ACCOGLIMENTO OSSERVAZIONI

CENTRO DIREZIONALE COMMERCIALE H

VERDE ATTEZZATO - GIOCO BIMBI - F1

VERDE ATTEZZATO - ATTIVITA' RICREATIVE - F2

VERDE ATTEZZATO - IMPIANTI SPORTIVI - F3

VERDE DI RISPETTO CIMITERIALE F4

VERDE PRIVATO VINCOLATO F5

ATTREZZATURE SCOLASTICHE DELL'OBBLIGO E DEL PREOBBLIGO F6

ATTREZZATURE PER L'ISTRUZIONE SUPERIORE F7

ATTREZZATURE DI INTERESSE COLLETTIVO F8

ATTREZZATURE E SERVIZI DI INTERESSE GENERALE F9

ZONA CIMITERIALE F10

PARCO URBANO F11

VERDE ORNAMENTALE F12

P

PARCHEGGI PUBBLICI

E1

VERDE AGRICOLO E1

VERDE AGRICOLO INTERESSATO DAL VALLONE TIFLIS (DI PARTICOLARE INTERESSE PAESISTICO) E2

PERIMETRO AREA CON INTANGIBILITA' ASSOLUTA ALVEO DEL TORRENTE TIFLIS E2/bis

VERDE AGRICOLO SUSCETTIBILE DI PIANO PAESISTICO E3

VERDE AGRICOLO SUSCETTIBILE DI INSEDIAMENTI AGRO-TURISTICI E4

PERIMETRO LAMA BALICE SECONDO D.M. 1/8/85 (GAZZETTA UFFICIALE 06/02/1986)

LIMITE DI INEDIFICABILITA' PER RISPETTO CIMITERIALE

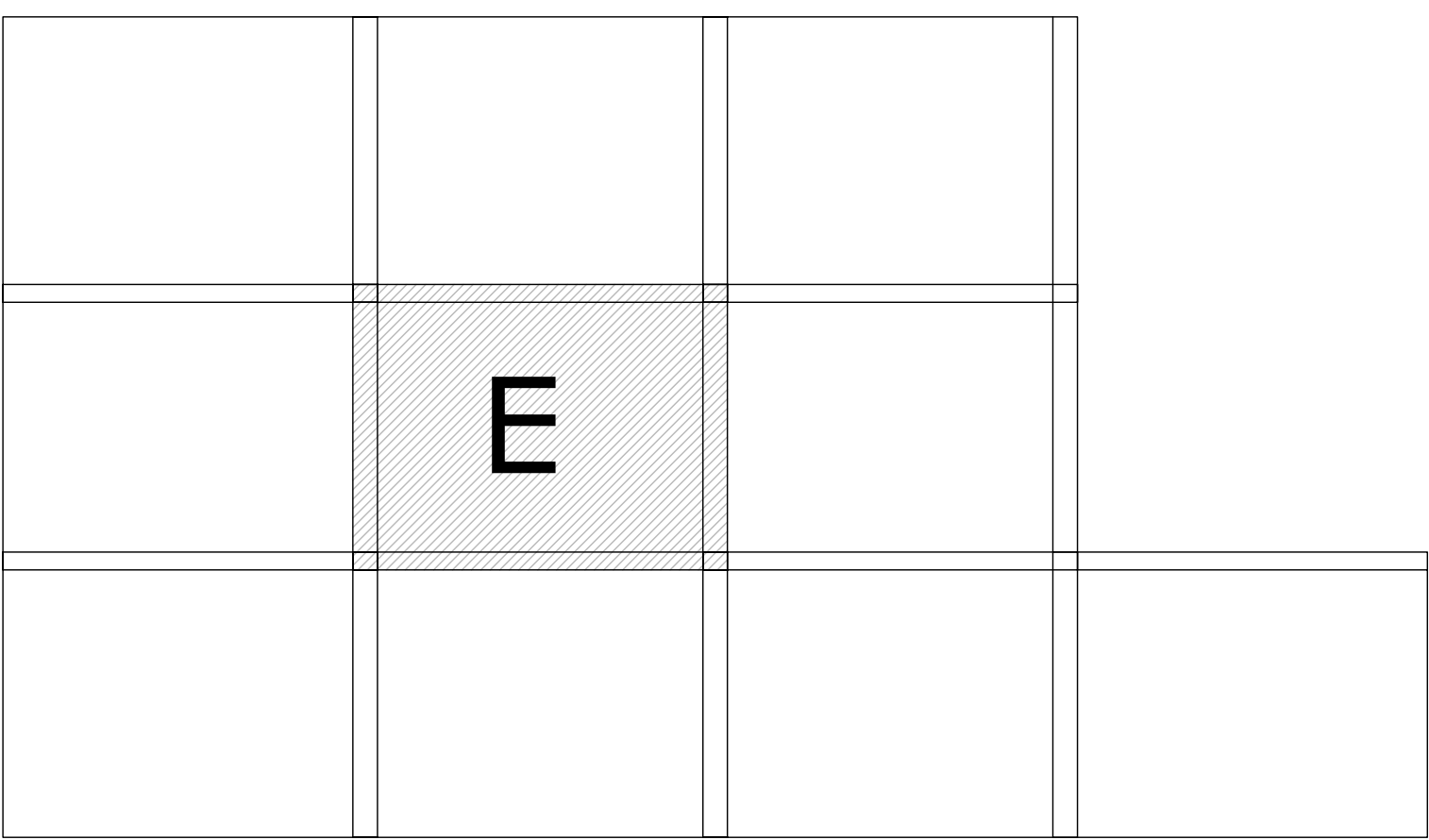
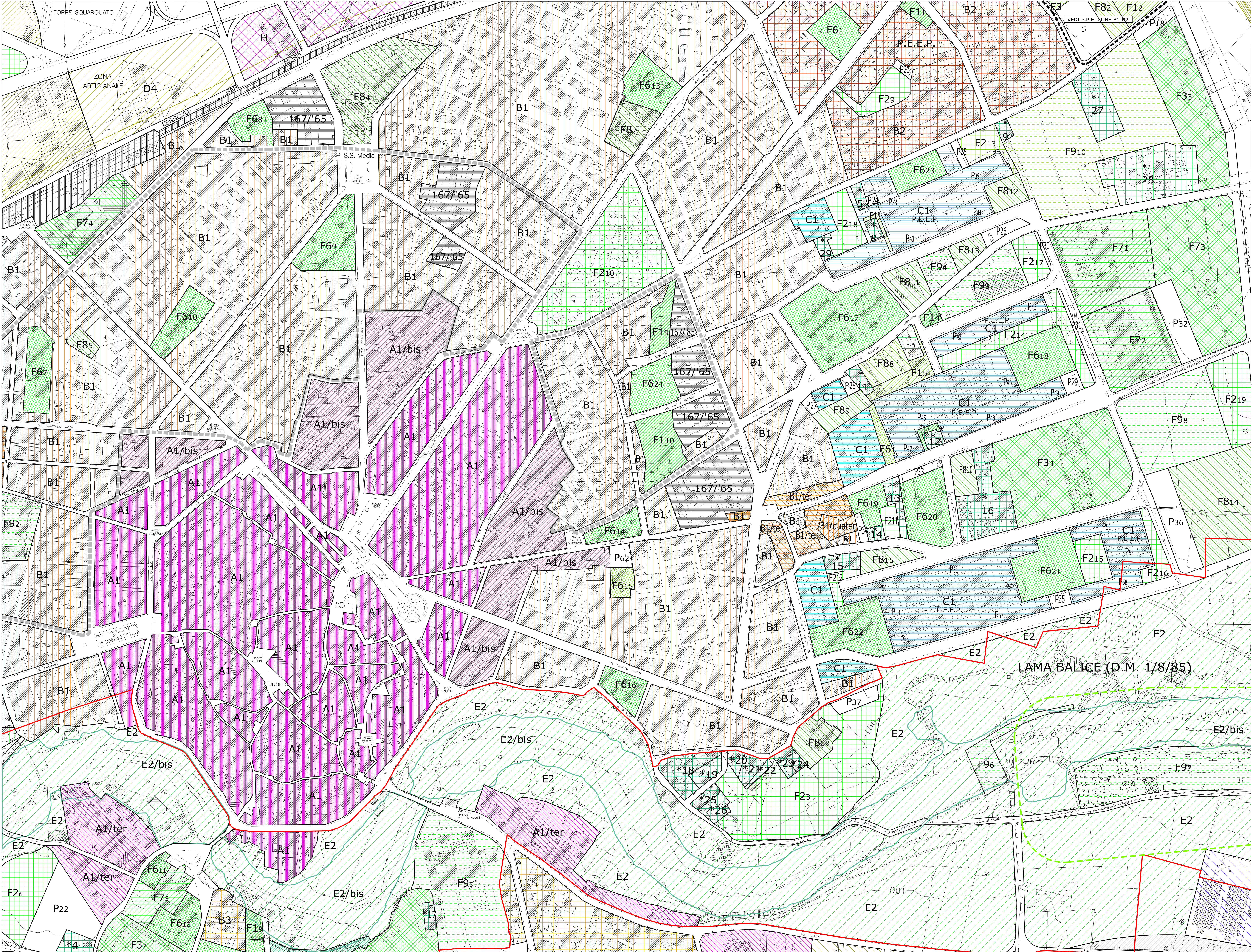
ZONA FERROVIARIA CON INDICAZIONE DELLA FASCIA DI RISPETTO MT. 30 DAL LIMITE DI PROPRIETA' DELLA FERROVIA

DELIMITAZIONE ZONA CON Hmax EDIFICI : mt.21,00

VIABILITA' DI P.R.G. E RISPETTO STRADALE

FASCIA DI RISPETTO ELETTRODOTTO 150 KV FF.SS. (mt.21)

FASCIA DI RISPETTO CONDOTTA IDRICA AQP (mt.20)



COMUNE DI BITONTO

provincia di Bari

PIANO REGOLATORE GENERALE

ADEGUAMENTO ALLA L.R. 56/80

DIGITALIZZAZIONE SU BASE AEROFOTOGRAFICA AGGIORNATA AL 2000

tabella N° 18

Previsioni di P.R.G.
- Centro Urbano: parte E -

scala: 1:2.000

ELABORATO ADEGUATO ALLE PRESCRIZIONI ATTO GR N° 2283 DEL 23/10/2000

Relaborazione grafica: Studio dell'Arch. Michele Spadola
L. 09/11/2001 n° 5 (Rilascio) (SA)
STESURA MAGGIO 2004

Progettato:
Ing. Luigi Scaccia
Ing. Michele Spadola
Arch. Vincenzo Fabbione



Via Carlo Rosa

Via Eustachio Rogadeo

Via Gaetano Spinelli

Via Gaetano Spinelli

Via Generale Planelli

Via Generale Planelli

Vico Privato Ricci

Via Leonardo Vinci

Via Generale Planelli

Via Cesare Battisti

Via Crocifisso

Via Crocifisso

Via Crocifisso

Traversa Crocifisso

Via Crocifisso

Via Frate Luca da Bitonto

F6



Via Carlo Rosa

Via Leonardo da Vinci

Via Ruggiero Bonghi

Via Generale Francesco Planelli

Via Cesare Battisti

Via del Crocifisso

Via del Crocifisso

Via Frate Luca da Bitonto

F6



COMUNE DI BITONTO

Provincia di Bari

PIANO REGOLATORE GENERALE ADEGUAMENTO ALLA L.R. 56/80

Tavola A

- Norme Tecniche di Attuazione -

ELABORATO ADEGUATO ALLE PRESCRIZIONI ATTO GR N°2263 DEL 23/12/2003

Redattore:
ing. Mario Granieri
Dirigente Settore Territorio

Stesura : giugno 1998
adeguamento GR 2263: maggio 2004

Art. 23 – ZONE “F” DI INTERESSE GENERALE -

Trattasi di zone destinate ad attrezzature ed impianti di interesse generale, nonché agli standards di cui al D.M. 2/4/1968 n. 1444, Zone ed attrezzature così specificate:

- attrezzature e servizi di quartiere (asili nido, scuole materne, scuole dell'obbligo, attrezzature culturali, sociali, religiose, ecc.);
- verde di quartiere (verde pubblico, spazi pubblici, attrezzati a parco per il gioco e lo sport, ecc.);
- parco urbano con le attrezzature ricreative;
- parco urbano con attrezzature sportive a livello comprensoriale;
- attrezzature e servizi urbani e comprensoriali (scuole superiori, attrezzature sanitarie, assistenziali,
- amministrative, pubblici uffici, ecc.);
- area cimiteriale.

In dette zone valgono le seguenti norme e prescrizioni:

- a) per la costruzione di chiese, asili nido, scuole (materne, elementari e medie) nonché per la realizzazione di attrezzature culturali, sociali, assistenziali, amministrative e per pubblici uffici, si ha:

Iff = 3 mc/mq

H max = 12 mt

Rc = 30%

salvi indici e parametri fissati da norme specifiche attinenti le singole attrezzature.

- b) Nelle aree interessate dalla realizzazione di attrezzature quali il verde pubblico, i parcheggi, gli impianti sportivi, etc., sono consentiti anche volumi per chioschi, per ristoro, per servizi annessi agli impianti sportivi, etc. il tutto per

Ift = 0.05 mc/mq

H max = 5 mt

Rc = 2%

con esclusione degli impianti sportivi e/o delle attrezzature ricreative, per i quali valgono indici e parametri fissati da norme specifiche attinenti le singole attrezzature o i singoli impianti.

- c) Per le opere urbanizzative e di interesse collettivo già individuate, specificate e localizzate nei Piani Particolareggiati ancora efficaci e coerenti con il presente P.R.G. (P.P. di completamento zone B/1 e B/2, P.P. Zone di espansione C/1 e PEEP ricompresi -vedi precedente art. 18-, P.P. zone D/1, P.P. frazioni Mariotto e Palombaio) l'intervento si attua mediante la concessione edilizia diretta.

Per le opere non ricomprese nei suddetti piani attuativi, gli interventi sono subordinati a progetto e rilascio di permesso di costruire convenzionato interessante unitariamente almeno una maglia omogenea di zona F di PRG (nota: periodo riformulato con DGR n. 155/2015 — lett. B)

- d) Il presente Piano, inoltre, nel localizzare le zone "F" di interesse generale, ne ha specificato la tipologia di attrezzatura nel rispetto degli standards previsti dal D.M. 1444/68 (nota: periodo reintrodotta con DGR n. 155/2015 — lett. A)

~~La realizzazione di tali attrezzature e servizi è di esclusiva competenza della Pubblica Amministrazione, ad esclusione delle attrezzature ricreative, sportive e~~

~~per il tempo libero e delle attrezzature di interesse collettivo, per le quali è in facoltà del Comune concedere in diritto di superficie, temporaneamente e previo convenzionamento, i suoli da esso acquisiti ad Enti pubblici e privati, Cooperative o privati, al fine di consentire a tali soggetti la realizzazione delle attrezzature previste e, quindi, la gestione delle stesse, purché le realizzazioni siano eseguite a spese dei concessionari su progetto conforme alle esigenze comunali e alle prescrizioni del Piano Esecutivo in cui l'area è ricompresa e le modalità di gestione siano tali da assicurare il carattere di Pubblico Servizio ed una effettiva fruizione delle strutture, nella loro globalità, a vantaggio della collettività, stanti i fini sociali connessi alla loro costruzione ed attivazione.~~

~~La concessione in diritto di superficie ad Enti Pubblici potrà essere a tempo indeterminato, sin tanto che sono esercitate le funzioni convenute e programmate.~~

~~La concessione in diritto di superficie ad Enti Privati, Cooperative o privati potrà essere data per un numero di anni non superiore a 35 ovvero 70 in funzione del tipo di impianto garantendo, in ogni caso al concessionario il controllo pubblico sul servizio in convenzione.~~

~~Nel caso in cui il concessionario sia già proprietario dell'area da dare in concessione per la realizzazione dell'attrezzatura, fermo restando i termini di durata della concessione stessa, nella relativa convenzione saranno esplicitamente indicate le modalità di acquisizione del suolo da parte del Comune.~~

~~In generale i contenuti della convenzione dovranno prevedere e specificare i seguenti punti:~~

- ~~— l'oggetto della convenzione;~~
- ~~— l'esatta individuazione delle aree oggetto dell'intervento convenuto;~~
- ~~— la quota delle aree eventualmente da cedersi al Comune per la realizzazione delle infrastrutturazioni primarie;~~
- ~~— le esatte caratteristiche costruttive, tipologiche e metriche degli edifici e delle attrezzature da realizzarsi;~~
- ~~— la valutazione economica di tutte le opere previste;~~
- ~~— le modalità di acquisizione da parte della Pubblica Amministrazione degli immobili e delle attrezzature alla scadenza della concessione;~~
- ~~— la durata della concessione e i termini del suo eventuale rinnovo;~~
- ~~— i termini di inizio, nonché di ultimazione dei lavori di realizzazione delle attrezzature e degli edifici;~~
- ~~— il regolamento dell'uso pubblico delle opere oggetto della convenzione;~~
- ~~— la precisazione delle modalità amministrative, tecniche ed economico-finanziarie di gestione del servizio, con particolare riferimento agli oneri di manutenzione delle strutture;~~
- ~~— la fissazione di criteri per l'aggiornamento periodico dei termini economico-finanziari della concessione;~~
- ~~— la prescrizione del mantenimento delle funzioni e delle destinazioni programmate e convenute;~~
- ~~— le modalità di eventuale trasferimento della proprietà degli immobili e delle attrezzature di cui all'oggetto della convenzione, con obbligo della trascrizione degli impegni assunti verso il Comune;~~

- ~~la indicazione delle congrue garanzie prestate dal concessionario in ordine alla realizzazione delle opere e al mantenimento degli impegni assunti;~~
- ~~la esplicitazione delle cause di risoluzione dell'atto di concessione e delle sanzioni convenzionali a carico dei soggetti esecutori e/o gestori nel caso di inadempienza agli obblighi convenzionali, con la previsione delle modalità di completamento forzato da parte del Comune delle opere non realizzate nel caso di persistere dell'inadempienza.~~

Tali attrezzature e servizi possono essere attuati, oltre che dal Comune previa espropriazione a norma di legge, anche dai privati proprietari, o da chiunque abbia titolo, che propongano un progetto coerente con gli obiettivi di interesse generale perseguiti con le previsioni del presente Piano, purchè l'area non risulti inclusa nel Programma Triennale delle OO.PP., sia dotata di urbanizzazioni primarie o esista l'impegno inderogabile del proprietario o da chiunque abbia titolo, convenzionato, a realizzarle.

La proposta dovrà essere corredata da un progetto preliminare idoneo ad illustrare le caratteristiche urbanistiche ed edilizie dell'intervento, da una relazione e da una bozza di convenzione con la specificazione dei seguenti elementi:

- l'oggetto della convenzione;
- l'esatta individuazione delle aree oggetto dell'intervento convenuto;
- la quota delle aree eventualmente da cedere al Comune previa realizzazione delle infrastrutture primarie a cura e spese del proponente;
- le caratteristiche dimensionali, tipologiche e costruttive, degli edifici e delle attrezzature da realizzarsi;
- la valutazione economica di tutte le opere previste;
- i termini di inizio, nonché di ultimazione dei lavori di realizzazione delle attrezzature e degli edifici;
- il regolamento dell'uso pubblico delle opere oggetto della convenzione;
- la precisazione delle modalità amministrative, tecniche ed economico-finanziarie di gestione del servizio, con particolare riferimento agli oneri di manutenzione delle strutture;
- la prescrizione del mantenimento delle funzioni e delle destinazioni programmate e convenute;
- l'obbligo della trascrizione degli impegni assunti verso il Comune;
- la indicazione delle congrue garanzie prestate in ordine alla realizzazione delle opere e al mantenimento degli impegni assunti;
- la esplicitazione delle cause di risoluzione del rapporto e delle sanzioni convenzionali a carico dei soggetti esecutori e/o gestori nel caso di inadempienza agli obblighi convenzionali, con la previsione delle modalità di completamento forzato da parte del Comune delle opere non realizzate nel caso di persistere dell'inadempimento.

Sulla proposta si pronuncia il Consiglio comunale, entro sessanta giorni dalla sua presentazione, al fine di valutare la coerenza dell'intervento progettato con la specifica destinazione ad attrezzatura di interesse generale prevista dal Piano, in relazione alla localizzazione dell'opera e ai programmi di intervento pubblico adottati dal Comune.

Il Consiglio comunale si esprime, altresì, nel merito delle clausole della convenzione proposta.

Nel caso di approvazione da parte del Consiglio comunale, il rilascio del permesso di costruire subordinato alla previa stipula, registrazione e trascrizione della convenzione, nonché alla prestazione delle garanzie previste dalla convenzione stessa.

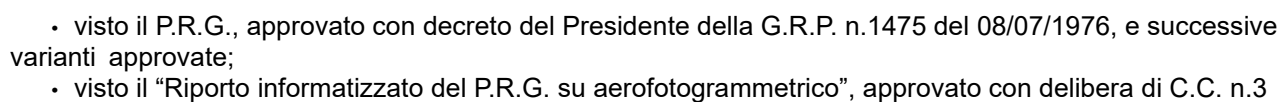
Le attrezzature ed impianti di interesse generale previsti dal Piano possono essere altresì realizzate dai privati non proprietari delle relative aree o da chiunque ne abbia titolo. A tal fine gli interessati presentano la proposta di intervento, corredata dall'atto di assenso del proprietario, che viene valutata dal Consiglio comunale.

La proposta, corredata dalla documentazione come esplicitata e specificata al punto di cui sopra, non deve prevedere alcun onere a carico del Comune.

- e) In attesa che la Pubblica Amministrazione attivi le eventuali procedure espropriative, ove ne ravvisi la necessità, i proprietari dei suoli tipizzati "F" di interesse generale nel P.R.G. possono recintare le aree di proprietà con pannelli di rete metallica o grigliati leggeri su muretto di altezza non superiore a cm. 50. (nota: periodo riformulato con DGR n. 155/2015 - lett. C)
- f) Per i manufatti già insistenti sui suoli destinati ad attrezzature e servizi possono essere consentiti solo interventi di manutenzione ordinaria, straordinaria, restauro e risanamento conservativo.
- g) Nell'area cimiteriale è consentito quanto segue:
 - Nella zona di rispetto del Cimitero è vietata la costruzione di nuovi edifici e/o ampliamenti di quelli esistenti.
 - Per i manufatti esistenti sono consentite solo operazioni di manutenzione e di restauro e risanamento;
 - Nel perimetro cimiteriale è consentita la costruzione unicamente di manufatti e attrezzature cimiteriali nel rispetto di piani e/o progetti da approvarsi con deliberazione di Consiglio Comunale. Nelle more della redazione di tali piani e/o progetti sono consentite solo operazioni manutentive e di restauro.
 - Nel Cimitero monumentale del Capoluogo, in attesa di un piano e/o progetto di dettaglio da approvarsi con deliberazione del Consiglio Comunale per i manufatti esistenti, sono ammissibili solo opere manutentive, di restauro e di risanamento statico e igienico senza alcuna alterazione della situazione di fatto.
 - Nell'ambito del presente Piano restano confermate le destinazioni di zona "F" già definitivamente approvate dalla Giunta Regionale per i seguenti suoli:
 - in località Mariotto alla via delle Fornaci destinato alla realizzazione di un centro sociale per anziani - atto G.R. n° 4635 del 24/7/1990;
 - in Bitonto località contrada Patierno sulla strada provinciale c.d. Patierno, destinato alla realizzazione di un centro sociale per il Culto atto G.R. 1882/1992.



Sezione	Foglio	Particella	Superficie Catastale
	50	47	2853



del 17/01/2013 e ss.mm.ii.;

- visto il "Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia (P.P.T.R.)", approvato con delibera di G.R. n. 176 del 16/02/2015 (B.U.R.P. n. 40 del 23/03/2015);

- vista la "Variante di adeguamento del P.R.G. al P.U.T.T./P. ai sensi dell'art. 5.06 delle N.T.A.", approvata in via definitiva con prescrizioni e modifiche dalla Regione Puglia con delibera di G.R. n. 2252 del 28/10/2014 ai sensi dell'art. 16 co. 10 della L.R. 56/80 (B.U.R.P. n. 160 del 19/11/2014);

- visto il "Piano per l'Assetto Idrogeologico (P.A.I.) – Piano di Bacino della Puglia", approvato dal Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino della Puglia con delibera n. 39 del 30/11/2005 e successive varianti approvate;

- secondo il **P.P.T.R. (DGR 176/2015)**:

☐ non è assoggettato

☒ è compreso in

Ulteriori Contesti Paesaggistici	Citta consolidata	0.44 %
-------------------------------------	-------------------	--------

- secondo il **PAI**:

☒ non è assoggettato

☐ è compreso in

- secondo il **Primi adempimenti PUTT/P**:

☐ non è assoggettato

☒ è compreso in

Territori costruiti	Zone omogenee a e b	26.86 %
	Aree intercluse	65.25 %

- secondo il **Varianti al PRG**:

☒ non è assoggettato

☐ è compreso in

- secondo il **Previsioni di PRG**:

☐ non è assoggettato

☒ è compreso in

Viabilita	V viabilita	6.89 %
-----------	-------------	--------

Zona omogenea F	F6 attrezzature scolastiche obbligo e preobbligo	93.11 %
--------------------	--	---------

- ☒ non è assoggettato
☐ è compreso in

- Pag. 3/6

- secondo il **P.P.T.R. (DGR 176/2015)**:

☒ non è assoggettato
☐ è compreso in

- secondo il **PAI**:

☒ non è assoggettato
☐ è compreso in

- secondo il **Primi adempimenti PUTT/P**:

☐ non è assoggettato
☒ è compreso in

Territori costruiti	Aree intercluse	96.69 %
---------------------	-----------------	---------

- secondo il **Varianti al PRG**:

☒ non è assoggettato
☐ è compreso in

- secondo il **Previsioni di PRG**:

☐ non è assoggettato
☒ è compreso in

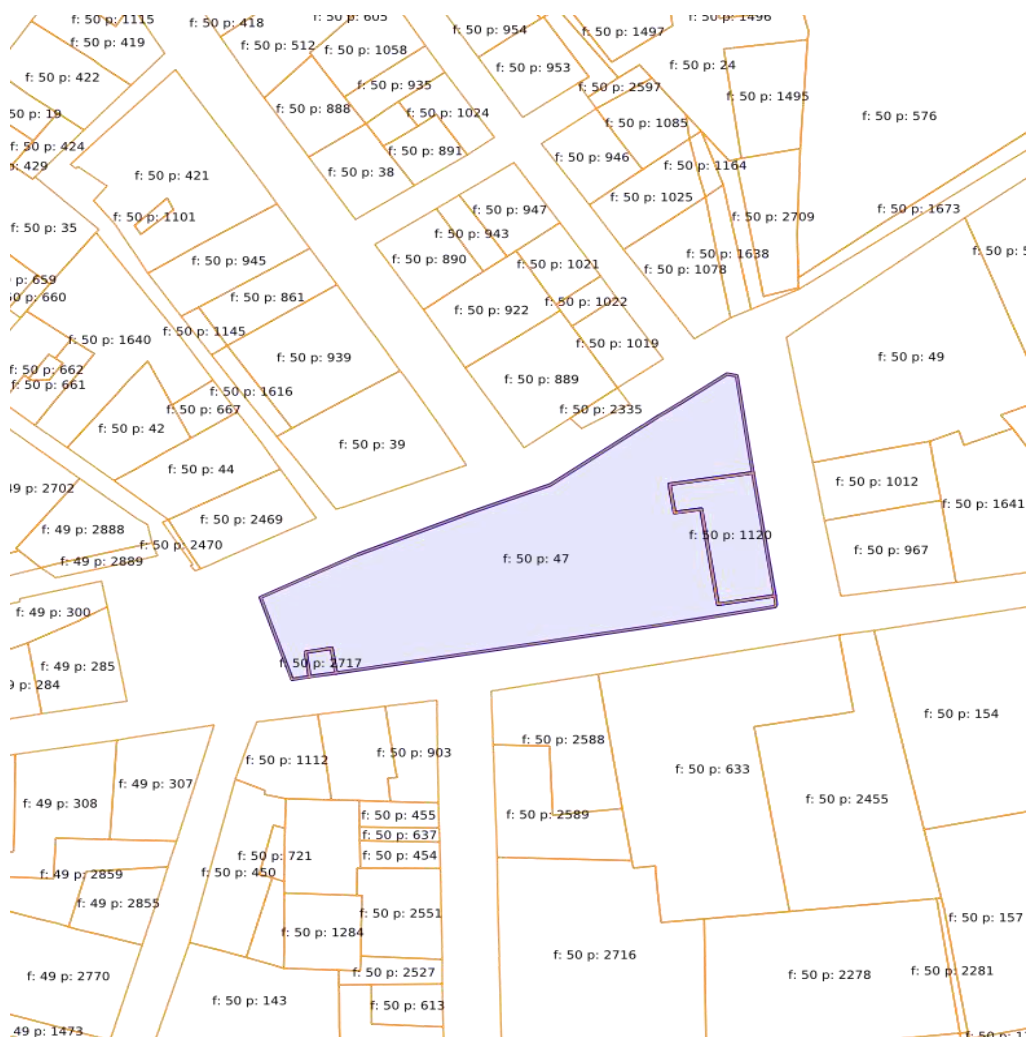
Viabilità	V viabilità	0.63 %
-----------	-------------	--------

Zona omogenea F	F6 attrezzature scolastiche obbligo e preobbligo	99.37 %
--------------------	--	---------

- secondo il **Aree percorse dal fuoco**:

☒ non è assoggettato
☐ è compreso in

Sezione	Foglio	Particella	Superficie Catastale
	50	2717	28



- visto il P.R.G., approvato con decreto del Presidente della G.R.P. n.1475 del 08/07/1976, e successive varianti approvate;
- visto il "Riporto informatizzato del P.R.G. su aerofotogrammetrico", approvato con delibera di C.C. n.3 del 17/01/2013 e ss.mm.ii.;
- visto il "Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia (P.P.T.R.)", approvato con delibera di G.R. n. 176 del 16/02/2015 (B.U.R.P. n. 40 del 23/03/2015);
- vista la "Variante di adeguamento del P.R.G. al P.U.T.T./P. ai sensi dell'art. 5.06 delle N.T.A.", approvata in via definitiva con prescrizioni e modifiche dalla Regione Puglia con delibera di G.R. n. 2252 del 28/10/2014 ai sensi dell'art. 16 co. 10 della L.R. 56/80 (B.U.R.P. n. 160 del 19/11/2014);
- visto il "Piano per l'Assetto Idrogeologico (P.A.I.) – Piano di Bacino della Puglia", approvato dal Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino della Puglia con delibera n. 39 del 30/11/2005 e successive varianti approvate;

- secondo il **P.P.T.R. (DGR 176/2015)**:

- ☒ non è assoggettato
☐ è compreso in

- secondo il **PAI**:

- ☒ non è assoggettato
☐ è compreso in

- secondo il **Primi adempimenti PUTT/P**:

- ☐ non è assoggettato
☒ è compreso in

Territori costruiti	Zone omogenee a e b	92.42 %
---------------------	---------------------	---------

- secondo il **Varianti al PRG:**

- ☒ non è assoggettato
☐ è compreso in

- secondo il **Previsioni di PRG:**

- ☐ non è assoggettato
☒ è compreso in

Viabilità	V viabilità	31.77 %
-----------	-------------	---------

Zona omogenea F	F6 attrezzature scolastiche obbligo e preobbligo	68.23 %
--------------------	--	---------

- secondo il **Aree percorse dal fuoco:**

- ☒ non è assoggettato
☐ è compreso in

Si fa presente che quanto contenuto nella presente elaborazione è da ritenersi di sola **consultazione preventiva** e non vincola in alcun modo l'Amministrazione rispetto ad usi impropri della stessa.

Le percentuali indicate sono calcolate approssimativamente sulla base della superficie catastale ricavata dai dati prodotti dall'Agenzia delle Entrate.

Inoltre, si fa presente che i limiti di zonizzazione di P.R.G. riportati dalla mappa allegata non costituiscono "allineamenti" per l'esatta definizione degli stessi, i quali sono individuati esclusivamente per mezzo del verbale di allineamento rilasciato dall'Ufficio comunale preposto a seguito di specifica richiesta.

Note	
------	--

Il Certificato di Destinazione Urbanistica emesso nelle consuete modalità dalla Amministrazione Comunale resta l'unico documento attendibile ed ufficiale agli usi consentiti per Legge.



Comune di BITONTO

Città Metropolitana di Bari
Servizio Territorio

CERTIFICATO DI DESTINAZIONE URBANISTICA

(art. 30 D.P.R. 6 giugno 2001 n. 380)

Risc. prot. 0005120 del 04/02/2022

IL RESPONSABILE

Vista l'istanza presentata dall' Ing. Massimo BRESCIA per il rilascio del Certificato di Destinazione Urbanistica relativo alle sotto riportate aree ubicate nel territorio di questo Comune;

Visto il P.R.G. adeguato alla L.R. 56/80, adottato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 100 del 24/07/98 e n. 79 del 14/09/99, approvato con prescrizioni della Giunta Regionale n. 2263 del 23/12/03 e successivamente adeguato a tali prescrizioni con atti di Consiglio Comunale n. 26 del 11/02/04 e n. 106 del 30/09/04;

Visti l'art.30 del D.P.R. n. 380/2001 e s.m.i. e l'art. 107 del T.U. n. 267/2000;

Visti gli atti d'ufficio, sulla base della cartografia disponibile presso il Settore Territorio;

Vista la Deliberazione di G.R. della Regione Puglia n.715 del 02/05/2018 di approvazione della stessa;

Dato atto che, con la sottoscrizione del presente atto, il sottoscritto Responsabile del Servizio esprime parere di
regolarità tecnica attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa, così come richiesto dall'art.147-bis, comma 1, del D.lgs.18 agosto 2000, n.267, e successive modificazioni ed integrazioni;

CERTIFICA

che i terreni individuati in catasto del Comune di Bitonto con gli identificativi di seguito riportati, nel vigente PRG di Bitonto sono destinati a:

Foglio	Particelle	Zona di P.R.G.	art. NTA di P.R.G.
38	4560-4561-4574	Zona F6 - Attrezzature scolastiche obbligo e pre obbligo	23-26
50	47-1120-2717	Zona F6 - Attrezzature scolastiche obbligo e pre obbligo	23-26

La presente certificazione viene rilasciata a richiesta dell'interessato fatto salvi eventuali asservimenti a costruzioni delle aree stesse e vincoli imposti da altri Enti ed Istituzioni (Soprintendenza Beni A.A., Corpo Forestale dello Stato, Autorità Militare, Regione Puglia SIC - ZPS, Parco Nazionale dell'Alta Murgia, Autorità di Bacino della Regione Puglia e Basilicata, ecc.) fasce di rispetto, ecc.

Si evidenzia che con D.G.R. 176 del 16.02.2015 pubblicata sul BURP n. 40 del 23/03/2015 è stato approvato il P.P.T.R. (Piano Paesaggistico Territoriale Regionale).

Sono fatti salvi ulteriori vincoli del P.P.T.R. attualmente non riportati sul vigente PRG che interessano le particelle del presente certificato.

Il presente certificato non può essere prodotto agli organi della Pubblica amministrazione o ai privati gestori di pubblici servizi (Direttiva del Ministro della pubblica amministrazione e della semplificazione - DFP 0061547 P del 22/12/11).

Si rilascia il presente certificato non in bollo ed esente dal versamento dei diritti di segreteria, ai sensi del DPR 642/1972

- Si riproducono in allegato, quale parte integrante della presente certificazione, le prescrizioni urbanistiche di zona tratte dalle N.T.A. di P.R.G.;

Bitonto, 04/02/2022

Il Funzionario Tecnico

Arch. Vincenzo RIGNANESE



PER SOSTITUZIONE D.S. N. 84 DEL 30/12/2020

Il Responsabile dei LL. PP

Ing. Paolo DELL'ORUSSO

Art. 23 – ZONE “F” DI INTERESSE GENERALE

Trattasi di zone destinate ad attrezzature ed impianti di interesse generale, nonché agli standards di cui al D.M. 2/4/1968 n. 1444, Zone ed attrezzature così specificate:

- attrezzature e servizi di quartiere (asili nido, scuole materne, scuole dell'obbligo, attrezzature culturali, sociali, religiose, ecc.);
- verde di quartiere (verde pubblico, spazi pubblici, attrezzati a parco per il gioco e lo sport, ecc.);
- parco urbano con le attrezzature ricreative;
- parco urbano con attrezzature sportive a livello comprensoriale;
- attrezzature e servizi urbani e comprensoriali (scuole superiori, attrezzature sanitarie, assistenziali, amministrative, pubblici uffici, ecc.);
- area cimiteriale.

In dette zone valgono le seguenti norme e prescrizioni:

per la costruzione di chiese, asili nido, scuole (materne, elementari e medie) nonché per la realizzazione di attrezzature culturali, sociali, assistenziali, amministrative e per pubblici uffici, si ha:

$I_{ff} = 3 \text{ mc/mq}$

$H_{max} = 12 \text{ mt}$

$R_c = 30\%$

salvi indici e parametri fissati da norme specifiche attinenti le singole attrezzature.

nelle aree interessate dalla realizzazione di attrezzature quali il verde pubblico, i parcheggi, gli impianti sportivi, etc., sono consentiti anche volumi per chioschi, per ristoro, per servizi annessi agli impianti sportivi, etc. Il tutto per:

$I_{ff} = 0.05 \text{ mc/mq}$

$H_{max} = 5 \text{ mt}$

$R_c = 2\%$

con esclusione degli impianti sportivi e/o delle attrezzature ricreative, per i quali valgono indici e parametri fissati da norme specifiche attinenti le singole attrezzature o i singoli impianti.

Per le opere urbanizzative e di interesse collettivo già individuate, specificate e localizzate nei Piani Particolareggiati ancora efficaci e coerenti con il presente P.R.G. (P.P. di completamento zone B/1 e B/2, P.P. Zone di espansione C/1 e PEEP ricompresi -vedi precedente art. 18-, P.P. zone D/1, P.P. frazioni Marlotto e Palombaio l'intervento si attua mediante la concessione edilizia diretta.

Per le opere non ricomprese nei suddetti piani attuativi, gli interventi sono subordinati alla definitiva approvazione del P.P.S.A. del Capoluogo.

Il presente Piano. Inoltre, nel localizzare le zone “F” di interesse generale, ne ha specificato la tipologia di attrezzatura nel rispetto degli standards previsti dal D.M. 1444/68.

La realizzazione di tali attrezzature e servizi è di esclusiva competenza della Pubblica Amministrazione, ad esclusione delle attrezzature ricreative, sportive e per il tempo libero e delle attrezzature di interesse collettivo, per le quali è in facoltà del Comune concedere in diritto di superficie, temporaneamente e previo convenzionamento, i suoli da esso acquisiti ad Enti pubblici e privati, Cooperative o privati, al fine di consentire a tali soggetti la realizzazione delle attrezzature previste e, quindi, la gestione delle stesse, purché le realizzazioni siano eseguite a spese dei concessionari su progetto conforme alle esigenze comunali e alle prescrizioni del Piano Esecutivo in cui l'area è ricompresa e le modalità di gestione siano tali da assicurare il carattere di Pubblico Servizio ed una effettiva fruizione delle strutture, nella loro globalità, a vantaggio della collettività, stanti i fini sociali connessi alla loro costruzione ed attivazione.

La concessione in diritto di superficie ad Enti Pubblici potrà essere a tempo indeterminato, sin tanto che sono esercitate le funzioni convenute e programmate. La concessione in diritto di superficie ad Enti Privati, Cooperative o privati potrà essere data per un numero di anni non superiore a 35 ovvero 70 in funzione del tipo di impianto garantendo, in ogni caso al concessionario il controllo pubblico sul servizio in convenzione. Nel caso in cui il concessionario sia già proprietario dell'area da dare in concessione per la realizzazione dell'attrezzatura, fermo restando i termini di durata della concessione stessa, nella relativa convenzione saranno esplicitamente indicate le modalità di acquisizione del suolo da parte del Comune. In generale i contenuti della convenzione dovranno prevedere e specificare i seguenti punti:

l'oggetto della convenzione;

l'esatta individuazione delle aree oggetto dell'intervento convenuto;

la quota delle aree eventualmente da cedere al Comune per la realizzazione delle infrastrutture primarie;

le esatte caratteristiche costruttive, tipologiche e metriche degli edifici e delle attrezzature da realizzarsi;

la valutazione economica di tutte le opere previste;

le modalità di acquisizione da parte della Pubblica Amministrazione degli immobili e delle attrezzature alla scadenza della concessione;

la durata della concessione e i termini del suo eventuale rinnovo;

i termini di inizio, nonché di ultimazione dei lavori di realizzazione delle attrezzature e degli edifici.

Il regolamento dell'uso pubblico delle opere oggetto della convenzione;

la precisazione delle modalità amministrative, tecniche ed economico-finanziarie di gestione del servizio, con particolare riferimento agli oneri di manutenzione delle strutture;

la fissazione di criteri per l'aggiornamento periodico dei termini economico-finanziari della concessione;

la prescrizione del mantenimento delle funzioni e delle destinazioni programmate e convenute;

le modalità di eventuale trasferimento della proprietà degli immobili e delle attrezzature di cui all'oggetto della convenzione, con obbligo della trascrizione degli impegni assunti verso il Comune;

la indicazione delle congrue garanzie prestate dal concessionario in ordine alla realizzazione delle opere e al mantenimento degli impegni assunti;

la esplicitazione delle cause di risoluzione dell'atto di concessione e delle sanzioni convenzionali a carico dei soggetti esecutori e/o gestori nel caso di inadempienza agli obblighi convenzionali, con la previsione delle modalità di completamento forzato da parte del Comune delle opere non realizzate nel caso di persistere dell'inadempienza.

In attesa che la Pubblica Amministrazione attivi le procedure espropriative, i proprietari dei suoli tipizzati "F" di interesse generale nel P.R.G. possono recintare le aree di proprietà con pannelli di rete metallica o grigliati leggeri su muretto di altezza non superiore a cm. 50.

Per i manufatti già esistenti sui suoli destinati ad attrezzature e servizi possono essere consentiti solo interventi di manutenzione ordinaria, straordinaria, restauro e risanamento conservativo.

Nell'area cimiteriale è consentito quanto segue:

Nella zona di rispetto del Cimitero è vietata la costruzione di nuovi edifici e/o ampliamenti di quelli esistenti.

Per i manufatti esistenti sono consentite solo operazioni di manutenzione e di restauro e risanamento;

Nel perimetro cimiteriale è consentita la costruzione unicamente di manufatti e attrezzature cimiteriali nel rispetto di piani e/o progetti da approvarsi con deliberazione di Consiglio Comunale. Nelle more della redazione di tali piani e/o progetti sono consentite solo operazioni manutentive e di restauro.

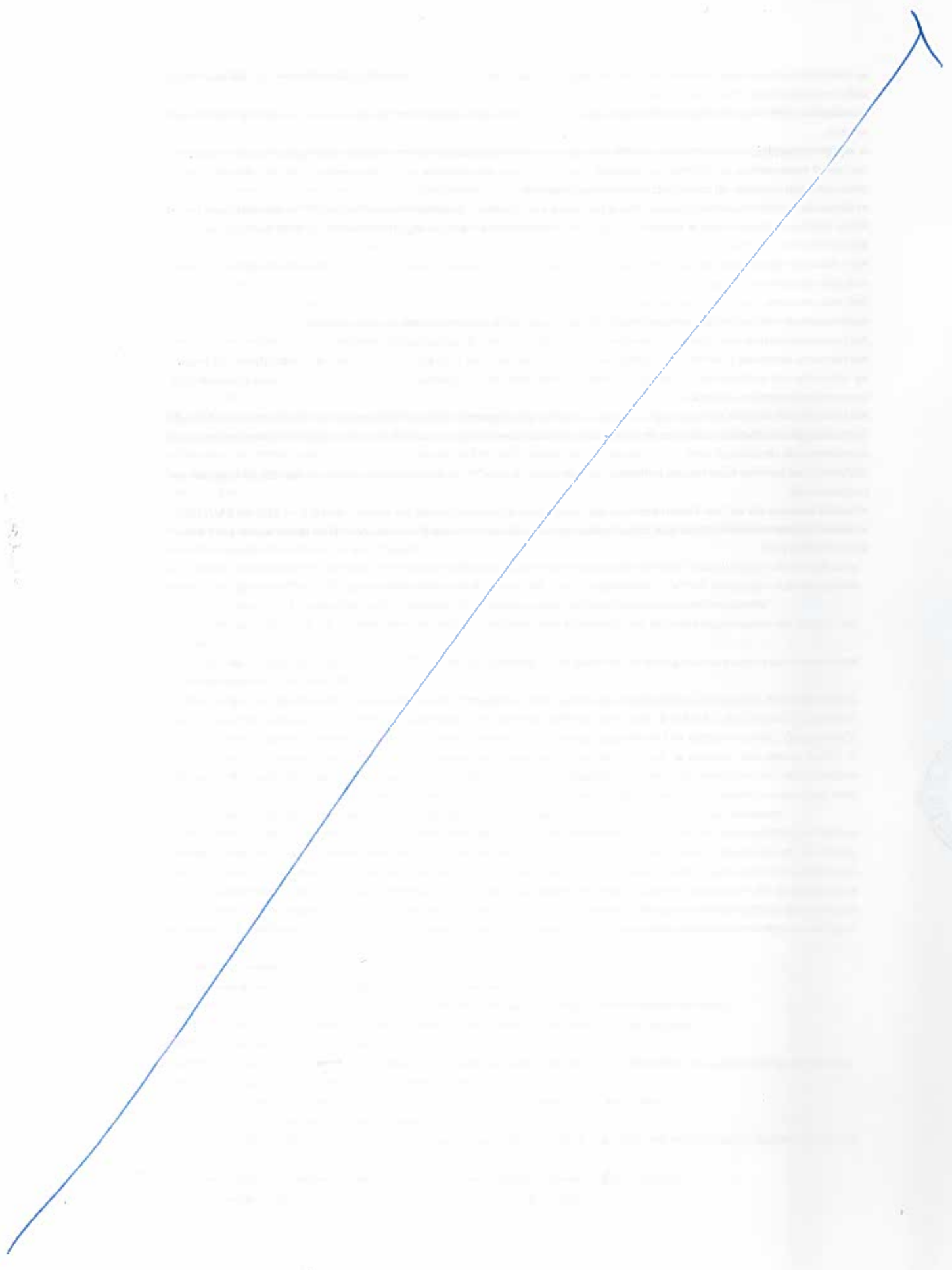
Nel Cimitero monumentale del Capoluogo, in attesa di un piano e/o progetto di dettaglio da approvarsi con deliberazione del Consiglio Comunale per i manufatti esistenti, sono ammissibili solo opere manutentive, di restauro e di risanamento statico e igienico senza alcuna alterazione della situazione di fatto.

Nell'ambito del presente Piano restano confermate le destinazioni di zona "F" già definitivamente approvate dalla Giunta Regionale per i seguenti suoli:

in località Mariotto alla via delle Fornaci destinato alla realizzazione di un centro sociale per anziani – atto G.R. n° 4635 del 24/7/1990;

in Bitonto località contrada Patierno sulla strada provinciale c.d. Patierno, destinato alla realizzazione di un centro sociale per il Culto – atto G.R. 1882/1992.





Per quanto inserito all'interno dell'elaborato si rimanda ai seguenti link:

Tavole PRG

<https://www.comune.bitonto.ba.it/tavole-prg/>

Servizi del Sistema Informativo Territoriale (GIS)

<https://sit.egov.ba.it/it/>